



Martino Manetta

di Giovanni Battista e di Zanchi Caterina, nato nel 1790 a
Romano di Lombardia, ivi residente

Soldato

Occupazione francese 1796-1814

I
SEC.

nel 1810, all'età di vent'anni, venne arruolato nel 3° Reggimento - 1° Battaglione, 2^a Compagnia - della IX^a Lega italiana ed inviato alla sede reggimentale di Vicenza - due anni dopo, nell'imminenza della Campagna di Russia, il reggimento si spostò in Polonia - qui venne organizzata l'intera Grande Armée e, nel IV^a Corpo d'Armata al comando del Viceré del Regno d'Italia Eugenio di Beauharnais, vennero inseriti 80.000 italiani ai cui vertici furono posti i generali Domenico Pino (15^a Divisione Fanteria) e Teodoro Lechi (Guardia Reale) - nel corso della campagna i soldati italiani si comportarono molto valorosamente, distinguendosi nelle battaglie di Smolensk, Borodino e, soprattutto, Malojaroslawec, dove le truppe di Domenico Pino ottennero una travolgente vittoria sui russi - quando la guerra terminò, con la sconfitta di Napoleone, i nostri soldati furono costretti ad un'amara e disastrosa ritirata, alla fine della quale mancarono all'appello circa 500.000 uomini - purtroppo, Martino fu uno di questi, come risulta in una lettera della Deputazione di Romano del 1817, dalla quale si apprende che la famiglia del soldato aveva perso qualsiasi speranza di poter avere sue notizie

XX
SEC.

Documento prodotto il 14/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentiberghamaschi.it

